Tentori
Tax & Legal
Solutions

Via Giacomo Leopardi 7/D — 22036 Erba (CO)
info@tentoritls.it · www.tentoritls.it
P.IVA 04247490131

CHECKLIST

Per privati e famiglie
Internazionale e patrimonio

RISORSA

N. 74/2026
Aggiornata al 22/10/2026
35 punti di controllo

Checklist della successione: documenti, scadenze e imposte

Cosa raccogliere e cosa controllare dopo un decesso: eredi e testamento, esonero dalla dichiarazione, documenti di immobili, conti e quote, passività, agevolazioni, calcolo e pagamento dell'imposta, volture.

Dopo un decesso gli eredi devono mettere in fila molte cose in poco tempo: capire se serve la dichiarazione di successione, raccogliere i documenti di immobili, conti e partecipazioni, calcolare le imposte e rispettare le scadenze. Per le successioni aperte dal 1° gennaio 2025, dopo la riforma del D.Lgs. 139/2024, l'imposta di successione la calcolano gli eredi stessi nella dichiarazione: un errore di calcolo non lo corregge più l'ufficio prima della richiesta di pagamento.

Questa checklist segue l'ordine in cui le cose vanno fatte, dalla prima settimana alle volture. Le regole sono quelle del D.Lgs. 346/1990 nel testo in vigore nel 2026.

01 Nelle prime settimane

- [ ] Procurarsi la data e il luogo del decesso e l'ultima residenza del defunto: la residenza determina la legge applicabile e, se era in Italia, la tassazione di tutti i beni, anche esteri
- [ ] Verificare se esiste un testamento; se è olografo, chi lo detiene deve presentarlo a un notaio per la pubblicazione
  art. 620 c.c.
- [ ] Individuare gli eredi e gli eventuali legatari, con codice fiscale, residenza e grado di parentela con il defunto
- [ ] Segnalare se tra gli eredi c'è una persona con disabilità grave riconosciuta ai sensi della L. 104/1992: ha una franchigia più alta
- [ ] Decidere, prima di compiere atti sui beni, se accettare, rinunciare o accettare con beneficio d'inventario: la rinuncia si fa davanti a un notaio o al cancelliere del tribunale, e alcuni comportamenti valgono come accettazione
  artt. 476, 484 e 519 c.c.
- [ ] Ricordare che il diritto di accettare l'eredità si prescrive in dieci anni
  art. 480 c.c.

02 Serve la dichiarazione? Entro quando?

- [ ] Verificare l'esonero: non c'è obbligo di dichiarazione se l'eredità è devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta, ha un valore non superiore a 100.000 euro e non comprende immobili o diritti reali immobiliari
  art. 28, c. 7, D.Lgs. 346/1990
- [ ] Se la dichiarazione serve, segnare il termine: 12 mesi dall'apertura della successione, con decorrenze diverse in alcuni casi (per esempio accettazione con beneficio d'inventario, nomina di un rappresentante legale)
  art. 31 D.Lgs. 346/1990
- [ ] Tenere conto che banche e intermediari, per svincolare conti e titoli, possono chiedere documenti anche quando la dichiarazione non è obbligatoria
- [ ] In caso di sopravvenienze (beni scoperti dopo) o di errori, prevedere una dichiarazione modificativa

03 Documenti dei beni

I valori si riferiscono alla data di apertura della successione.

- [ ] Immobili e terreni: visure catastali con rendite e quote di proprietà del defunto, anche per gli immobili in comproprietà o con diritti di usufrutto
- [ ] Prima casa: verificare se almeno un erede ha i requisiti per l'agevolazione sulle imposte ipotecaria e catastale (esclusi gli immobili di categoria A/1, A/8 e A/9)
- [ ] Conti correnti, depositi e libretti: attestazione della banca o della posta con il saldo e gli interessi maturati alla data del decesso, per ciascun rapporto
- [ ] Titoli, fondi e gestioni patrimoniali: estratto con il valore alla data del decesso
- [ ] Quote di società e aziende: ultimo bilancio o situazione patrimoniale, percentuale di partecipazione, visura camerale; per le aziende, inventario e valore
- [ ] Denaro, gioielli e arredi: se non sono inventariati, la legge li presume pari al 10% dell'attivo netto ereditario; un inventario analitico può portare a un valore diverso
- [ ] Beni all'estero (conti, titoli, immobili): documenti con i valori e le eventuali imposte di successione pagate all'estero, che si possono detrarre nei limiti di legge
- [ ] Crediti del defunto, rimborsi fiscali, canoni di locazione maturati e non incassati

04 Passività

- [ ] Debiti del defunto esistenti alla data del decesso, documentati con atti aventi data certa (mutui, finanziamenti, debiti verso fornitori)

- [ ] Spese mediche e funerarie sostenute dagli eredi, con le ricevute: verificare i limiti di deducibilità previsti dalla legge
- [ ] Debiti fiscali del defunto (imposte dell'ultimo anno, cartelle in corso): verificare la posizione presso l'Agenzia delle Entrate e l'Agente della riscossione

05 Agevolazioni da valutare

- [ ] Aziende, quote e azioni a discendenti e coniuge: il trasferimento è esente se chi riceve prosegue l'attività o mantiene il controllo della società per almeno cinque anni, con un impegno da rendere nella dichiarazione di successione
  art. 3, c. 4-ter, D.Lgs. 346/1990
- [ ] Verificare con attenzione i requisiti dell'esenzione per le quote di società di capitali: serve acquisire o integrare il controllo; se le condizioni vengono meno, l'imposta è dovuta con sanzione e interessi
- [ ] Prima casa: con i requisiti, imposte ipotecaria e catastale in misura fissa di 200 euro ciascuna invece del 2% e dell'1%
- [ ] Franchigie per beneficiario: 1.000.000 di euro per coniuge e parenti in linea retta, 100.000 euro per fratelli e sorelle, 1.500.000 euro per la persona con disabilità grave

06 Calcolo e pagamento dell'imposta

- [ ] Calcolare l'imposta per ciascun beneficiario sul valore netto della sua quota, oltre la franchigia: 4% per coniuge e parenti in linea retta, 6% per fratelli e sorelle e per gli altri parenti fino al quarto grado e gli affini indicati dalla legge, 8% negli altri casi
  art. 7 D.Lgs. 346/1990
- [ ] Calcolare le imposte ipotecaria (2%) e catastale (1%) sugli immobili, con un minimo di 200 euro ciascuna
  D.Lgs. 347/1990
- [ ] Per le successioni aperte dal 1° gennaio 2025: indicare l'imposta nella dichiarazione (autoliquidazione) e pagarla entro 90 giorni dal termine di presentazione
  artt. 33 e 37 D.Lgs. 346/1990
- [ ] Valutare la rateizzazione, possibile per importi da 1.000 euro: almeno il 20% entro il termine di pagamento, il resto in un massimo di 8 rate trimestrali, o 12 se l'importo supera 20.000 euro
  art. 38 D.Lgs. 346/1990
- [ ] Mettere in conto che l'ufficio può controllare la liquidazione e notificare un avviso entro due anni dalla presentazione

07 Presentazione e dopo

- [ ] Presentare la dichiarazione in via telematica: direttamente dagli eredi con il servizio web dell'Agenzia delle Entrate (SPID, CIE o CNS) oppure tramite un intermediario abilitato; il cartaceo è ammesso solo per chi risiede all'estero
- [ ] Con la dichiarazione, chiedere la voltura catastale degli immobili: controllare poi in visura che sia stata registrata
- [ ] Consegnare a banche e posta la ricevuta della dichiarazione per lo svincolo di conti e titoli
- [ ] Verificare la dichiarazione dei redditi del defunto per l'anno del decesso ed eventuali anni precedenti non ancora presentati: la presentano gli eredi
- [ ] Immobili ereditati: aggiornare contratti di affitto, utenze e IMU; valutare con calma divisione, vendita o mantenimento in comunione

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346 (Testo unico delle imposte sulle successioni e donazioni), artt. 2, 3, 7, 26, 28, 31, 33, 37 e 38, nel testo modificato dal D.Lgs. 18 settembre 2024, n. 139

D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 347 (imposte ipotecaria e catastale)

Artt. 476, 480, 484, 519 e 620 c.c.

Agenzia delle Entrate, Circolare n. 3/E del 16 aprile 2025

Agenzia delle Entrate, Guida al calcolo dell'imposta di successione e opuscolo «Dichiarazione e imposta di successione» (2026)

La successione, *seguita da noi*

Ricostruiamo il patrimonio, calcoliamo le imposte, presentiamo la dichiarazione e chiediamo le volture. Il primo incontro di 30 minuti è gratuito.

Tentori TLS · www.tentoritls.it/prenota · info@tentoritls.it · +39 031 547 8406

Documento informativo di carattere generale, aggiornato alla data indicata. Non costituisce parere professionale e non sostituisce l'esame del caso concreto: norme, prassi e scadenze possono cambiare dopo la data di aggiornamento.